

Power Energia è una cooperativa di utenza energetica nata a Modena nel 2006 e che, con circa 2.800 imprese socie, 60 milioni di fatturato nel 2023 e un milione di euro restituito ai soci in questi anni, è oggi la maggiore cooperativa italiana del settore in qualità di fornitore.

Cristian Golinelli, amministratore delegato ci spiega che dopo la pubblicazione del decreto del Ministero che stimola la nascita e lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili e dell'autoconsumo diffuso (CER) in Italia sicuramente aumenterà l'interesse verso queste realtà. «Concretamente noi abbiamo seguito la costituzione di tre CER, due nel modenese e una a Castellarano, nel reggiano; in regione ora stiamo studiando lo stesso percorso con altre quattro. Siamo in contatto - dice - con alcune Diocesi e parrocchie, molto attente a queste nuove possibilità, che puntano a definire un modello cooperativo di comunità».

Progettare la sostenibilità economica di queste comunità attraverso un business plan ad hoc è molto importante, come lo è la finalità ambientale e sociale di esse. «Si tratta, non dimentichiamolo, di un progetto comunitario, che può generare ulteriori ri-

«L'Emilia Romagna regione in prima linea comunità in cooperativa modello vincente»

Golinelli (Power Energy): «Le prime già avviate. Coinvolte imprese ma anche parrocchie»



Cristian Golinelli, amministratore delegato di Power Energy

sorse che non sono solo il risparmio in bolletta ma per distribuire vantaggi ai soci e al territorio. Una parrocchia ad esempio può utilizzare la CER in gestione diretta per garantire a persone in povertà energetica le utenze grazie agli incentivi statali. C'è ad esempio una cooperativa già esistente che ha esaurito la sua mission, quella di costruire appartamenti per i soci, e ha deciso di riconvertirsi in comunità energetica. In Umbria stiamo pensando ad una grande CER assieme a centinaia di imprese locali. Cna e Confcommercio». Power Energia, ha sede legale a Bologna e tre sedi operative in diverse parti d'Italia, associa microimprese ma anche aziende più strutturate.

«Le CER devono essere soggetti attivi sul mercato dell'energia: le possibilità che aprono, anche in termini di consumo flessibile, sono tante. Certo, la nostra visione - spiega ancora Golinelli - può non essere l'unica esistente. Ci sarà punterà soprattutto alla



sostenibilità economica del progetto. I Comuni nelle Comunità Energetiche? Non sono molto d'accordo, anche se tanti enti locali si sono già detti interessati e hanno fatto passi in questa direzione. La loro presenza complica il tutto, rallentando l'iter...». L'Emilia-Romagna, regione storicamente attenta a certi temi, è una delle zone d'Italia che maggiormente recepirà questa novità, ora che finalmente si può cominciare a ra-

gionare concretamente dopo un lungo periodo di attesa delle norme sulle CER. Quello che l'amministratore delegato di Power Energia, cooperativa che conta una ventina di dipendenti, sottolinea ancora è il fatto che sarebbe necessario che queste nuove realtà non fossero troppo piccole ma altresì abbastanza strutturate, pena il rischio di venir meno alla loro funzione. Tra l'altro la concessione degli incentivi prevede che la

Villetta ad alta efficienza energetica con pannelli solari sui tetti

Comunità Energetica Rinnovabile non possa cessare la sua attività prima di vent'anni, altrimenti è prevista la restituzione di quanto versato dallo Stato... La Regione Emilia-Romagna ha scelto di approvare poco più di un anno fa una legge regionale sulle CER, per sostenerle con contributi e strumenti finanziari. Inoltre ha deciso di farsi promotrice essa stessa della realizzazione di una CER, partendo dalla propria sede al Fiera District di Bologna. Nella prima fase, ora in corso, saranno raccolte le manifestazioni di interesse dei soggetti pubblici e privati interessati a condividere questo progetto (il termine è fissato al 29 marzo) e a entrare far parte della CER. Contestualmente partiranno i lavori per la realizzazione del primo impianto fotovoltaico, che verrà collocato sulla copertura della sede di via Moro 30. Il Gestore dei Servizi energetici, dal canto suo, in collaborazione con le imprese distributrici, mette a disposizione su Internet la mappa interattiva delle aree convenzionali sottese alle oltre duemila cabine primarie presenti sul territorio nazionale. Sono le zone dove si possono creare delle CER. Nelle città ce ne sono in pratica in ogni quartiere...